auto grandi
CONCESSIONARIA FIAT
SOLO in Via Flavia 120

IL PICCOLO
Trieste

Anno 109 / numero 21 / L. 1000

Sabato 3 febbraio 1990

grandi auto
CONCESSIONARIA FIAT
SOLO in Via Flavia 120

ACCORDO IN PORTO SUI TERMINAL SPECIALIZZATI

Tre licenze ai privati

Oggi per l'intesa un temibile banco di prova: l'assemblea Culpt

Servizio di
Massimo Greco

Tre licenze di sbarco-imbarco ad altrettanti privati (Tft per gli agrumi, Prioglio per gli animali vivi, Frigomar per il pesce surgelato) che condurranno terminal specializzati in porto (ma bisogna attendere il sì definitivo del comitato direttivo Eapt), e un accordo Eapt-sindacati che prevede l'istituzione di un organismo di controllo per verificare che le imprese autorizzate «non sgarrino» nella gestione del personale. Una sana soluzione all'italiana, né vinti né vincitori, ognuno (Eapt, sindacati, utenza) ha ottenuto una porzione di quanto chiedeva dopo la riunione di ieri mattina al consiglio del lavoro portuale.

L'Ente porto riesce finalmente a varare — a distanza di oltre nove mesi dall'intesa di aprile — il piano di riorganizzazione gestionale dello scalo; l'utenza vede legittimato e riconosciuto un ruolo di «protagonista» nelle scelte operative del porto; il sindacato ha imposto freni all'ingresso dei privati, ottenendo tra l'altro unanime appoggio sulla questione dei pre-pensionamenti (si spera di ottenerne 170 per la Culpt entro il '90, ma bisognerà affilare le armi a Roma).

E, speculare conseguenza, tutte le parti rinunciano a qualcosa. Il sindacato accetta «obtorto collo» una fase sperimentale di «liberalizzazione» delle banchine, dovendo però fare i conti con una base poco propensa a concessioni su questa linea. Ente porto e imprenditori privati avrebbero preferito un numero maggiore di licenze per le imprese (quasi una ventina) che ne avevano fatto richiesta.

Ieri è stata per il porto una «giornata particolare», anche se il regista è stato Rovelli e non Scola. Il via alle danze alle 7 nella casa portuale del porto nuovo: assemblea con duecento soci Culpt. Umori nuvolosi, tensione che si taglia a sciabolate. I portuali non sanno ancora nulla di preciso su prepensionamenti e sulle future buste-paga, l'idea che privati gestiscano direttamente terminal specializzati non raccoglie grandi sorrisi. I lavoratori hanno paura che i privati ricorrano alle cooperative esterne, decisamente più economiche, e non utilizzino il personale della Compagnia.

I sindacalisti capiscono l'antifona: alle 9 bussano alla porta di Rovelli, direttore generale Eapt, e chiedono impegni e garanzie da parte dell'Ente. Carta e penna, «et voilà», l'intesa è fatta: le imprese private autorizzate dovranno utilizzare i lavoratori Culpt nell'ambito delle operazioni svolte «in riserva» e «fuori riserva». Verrà istituito un «organismo di controllo» per vigilare sull'applicazione dell'accordo. L'Eapt s'impegna inoltre a ridiscutere l'assegnazione di alcune lavorazioni (in particolare pulizie) che ora sono competenza di un'azienda esterna (la Siat).

Alle 10 sindacati, utenza, Eapt, Culpt si riuniscono nella saletta del consiglio del lavoro portuale, l'organo che «istruisce» le pratiche per la concessione delle licenze di sbarco-imbarco. Una «griglia» fondamentale, dunque. Il «conclave» dura fin verso l'una: fumata bianca, «habemus pactum»! Si a una «fase sperimentale» che vedrà in azione tre imprese private in altrettanti terminali. Tft, Prioglio, Frigomar: si tratta di aziende che di fatto svolgevano già attività «terminaliste», ora avranno pure la patente. I sindacalisti nicchiano più per principio che per convinzione (la base scalpita), poi annuiscono davanti al generale compromesso.

Esce dalla sala Federico Pacorini, spedizioniere, che si accende la pipa e con il consueto «aplomb» manifesta «moderata soddisfazione». «Il principio è stato accettato — commenta — ma siamo lontani da una vera liberalizzazione delle banchine. Siamo sempre obbligati a servirci di personale della Compagnia con costi che, anche per le operazioni fuori riserva, rimangono molto elevati (296 mila lire al giorno). Si tenga presente che un normale dipendente ne costa 150 mila, un lavoratore di cooperativa 120 mila». «Sono d'accordo — prosegue — sul fatto che si debbano definire criteri per la concessione delle licenze, venti richieste sono troppe, c'è il rischio di pestarsi i piedi a vicenda senza guadagnare traffici».

Esce Slavez (Cgil): «L'accordo con l'Eapt di stamane consente ai sindacati di accettare con meno preoccupazioni la legittimazione della presenza privata in porto». Stamane alle 7 ci sarà un'altra assemblea: quali saranno le reazioni della base? Risposta laconica: «Il momento è difficile».

Nel pomeriggio si fa vivo il Rovelli: «Un salto di qualità, inizieremo un'interessante fase di sperimentazione. Ma sia ben chiaro: non ci fermeremo qui. Tra l'altro in questi giorni abbiamo raggiunto accordi tariffari con la compagnia-impresa». E per le altre richieste di licenza sbarco-imbarco? «Vediamo come funzionerà questo primo esperimento. Ma posso assicurare che l'ente svolgerà una funzione programmatrice, non notarile: prenderemo in considerazione quelle imprese realisticamente in grado di portare quote di traffico a Trieste».

ALLEANZA ELETTORALE LPT-PSDI

Attrazione fatale?

Per il voto di maggio - L'incontro con Cariglia

Servizio di
Mauro Manzin

Sole che nasce e Melone potrebbero concorrere assieme alle prossime elezioni amministrative di maggio. Tra l'ufficiale e l'ufficioso, infatti, Psdi e Lista per Trieste avrebbero raggiunto un accordo in questo senso con la creazione di un cartello comune con cui presentarsi al voto di primavera che interesserà i comuni minori della provincia.

La notizia è scaturita dall'incontro avvenuto ieri tra il segretario nazionale socialdemocratico Antonio Cariglia, affiancato dal segretario regionale Esposito e da quello provinciale Di Piazza, e la delegazione listaiola formata dal segretario Giulio Staffieri e dal vice Gianfranco Gambassini.

«Lo schema dell'alleanza — sostiene il socialdemocratico Di Piazza — sarebbe quello già sperimentato nel recente passato tra LpT e Partito socialista». «Il tutto è aperto a un eventuale ingresso del Psi — precisa — per creare così una nuova area laica e socialista. Da parte nostra — conclude il leader provinciale del sole che nasce — abbiamo ribadito l'impegno per aprire una verifica al Comune e alla Provincia e cercare così di allargare la maggioranza politica alla LpT».

Più cauto e più politichese il segretario della Lista. «Uno scambio di idee», così definisce a caldo il summit con i big socialdemocratici. Sul cartello elettorale comune non si sbilancia, ma ribadisce l'affermazione che Psdi e Lista non vogliono risultare «socialistadipendenti» e ricorda l'anima laica del movimento autonomista. «Per ora — dichiara Staffieri — l'alleanza elettorale è un'ipotesi. Nulla di definitivo è ancora stato deciso. Tutto è possibile».

La «leadership» politica della LpT sembra sempre più propensa, almeno così fanno pensare i colloqui di ieri, a contemplare l'«alba» socialdemocratica. Il tutto a pochi giorni da alcuni incontri romani avuti con il responsabile socialista degli enti locali Giusy La Ganga, come sostengono fonti del Psi locale. Le stesse che all'interno del garofano hanno messo in atto una nuova alleanza di corrente che fa capo al demichelissiano Tersar e al craxiano Pittoni.

Gianfranco Carbone ha finora ironizzato, ma lo stesso Cariglia sembra prendere la cosa molto più sul serio. Sulle «avances» del garofano ai meloni il segretario nazionale del Psdi dichiara di «adottare la la regola britannica di "aspetta e vedi", perché non abbiamo capito se tutto questo ha una finalità politica o di puro potere». Un rapporto privilegiato, finora, quello tra LpT e Psi che alla lunga sembra aver logorato il Psi che al suo interno si è diviso proprio sulla linea da seguire nei confronti della Lista. Cariglia non si sottrae a un'analisi di queste difficoltà interne al garofano. Il Psdi potrebbe approfittare di ciò e spostare l'asse preferenziale verso il polo socialdemocratico? «Se lo dovessimo fare — spiega ancora Cariglia — lo faremmo sul terreno politico e non a fini spartitori del potere. L'errore nel passato compiuto tanto dal Psi che dalla LpT è quello di non aver definito una strategia. Tatticamente le alleanze possono anche essere comode, necessarie, però senza una prospettiva finiscono alla lunga col creare gli inconvenienti che sta vivendo il Psi locale al suo interno. Quindi la LpT deve stabilire quello che vuol fare per il futuro, altrimenti la sua funzione sarà quella di mettere in crisi i suoi alleati».

Al termine rimane insoluto un piccolo giallo. Chi ha richiesto questo incontro triestino? Secondo l'assessore regionale socialdemocratico Adino Cisilino la domanda è partita dalla Lista. Secondo Staffieri l'abboccamento è stato sollecitato dai socialdemocratici. Il mistero rimane. La politica è anche questo.

TRAGEDIA DELLA STRADA AD AURISINA

Muore in auto sotto il camion

La vittima un geometra triestino delle Autovie Servizi - Forse un sorpasso azzardato?

Sotto, la Fiat Tipo sventrata dal tremendo impatto con l'autotreno. Il lenzuolo bianco copre i poveri resti di Giovanni Martorana (nel riquadro). Il pesante mezzo (nella immagine sopra), che si è rovesciato in mezzo alla strada, ha bloccato il traffico sulla «202» per oltre due ore. (Italfoto)

Secondo una ricostruzione della Polstrada la macchina stava sorpassando varie vetture ed è improvvisamente finita sotto il «bestione» che subito dopo si è ribaltato. L'automobilista è deceduto sul colpo schiacciato dal motore che è entrato nell'abitacolo. La circolazione sulla «202» è rimasta bloccata per oltre due ore.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

«All'improvviso ho visto un'auto venirmi addosso. Si è infilata dritta sotto l'autotreno. Il mio mezzo si è sollevato da terra e poi si è rovesciato». Questa la drammatica sequenza dell'incidente mortale avvenuto ieri pomeriggio attorno alle 17 sulla «202», quasi all'altezza del cavalcavia di Aurisina. L'ha raccontata ancora sotto choc, pochi minuti dopo la tragedia, il camionista Mirco Viroli, 25 anni, di Cesena.

La vittima è un geometra delle Autovie Servizi, una delle società collegate alla gestione dell'autostrada Trieste-Venezia. Si chiamava Giovanni Martorana e abitava in via dei Porta 9. Avrebbe compiuto 50 anni il 9 agosto. Lascia la moglie e due figli. L'uomo era al volante della Fiat «Tipo» delle Autovie che si è schiantata contro l'autotreno Fiat Iveco Turbo targato Forlì che stava trasportando a Venezia una partita di carne surgelata.

Per quasi tre ore il traffico è rimasto pressoché bloccato sulla camionale. Nell'auto ormai sventrata che si è fermata ai margini della carreggiata, c'erano i poveri resti del Martorana. La testa e il busto erano appoggiati sul volante. La parte inferiore del corpo è stata invece straziata dal motore. A causa del violento impatto le parti meccaniche sono praticamente entrate nell'abitacolo. I vigili del fuoco del distaccamento di Opicina hannno dovuto lavorare con le cesoie idrauliche per «aprire» l'autovettura. I sanitari della Croce Rossa sono rimasti quasi in disparte. Non potevano fare niente perché il poveretto è morto sul colpo.

Il corpo dell'automobilista è stato rimosso dagli addetti alle pompe funebri solo quando è arrivato il benestare da parte del magistrato. Il cadavere è stato anche ispezionato dal medico legale dottor Fulvio Costantinides. Il nuovo codice di procedura penale detta ora severe disposizioni. Non si muove più un dito senza l'autorizzazione del giudice. Gli uomini della Polstrada hanno eseguito i rilievi e disciplinato il traffico sotto una fastidiosa pioggerellina. Prima delle 19 il flusso di veicoli provenienti dalla città è stato dirottato sulla provinciale attraverso lo svincolo di Sgonico. C'erano ormai chilometri di coda. In simili circostanze le nuove procedure non sembrano agevolare il lavoro della polizia, anzi. Creano solo eccessivo nervosismo.

Sulla «202» la colonna di veicoli procedeva a passo d'uomo sia in un senso che nell'altro. Adagiato sul fianco destro, in mezzo alla striscia d'asfalto, c'era il «bestione ferito» con la cabina visibilmente ammaccata. L'ha poi sollevata l'autogrù dei pompieri. L'autista è rimasto illeso. Era diretto verso l'autostrada, mentre la «Tipo» rientrava a Trieste. L'auto ha invaso la corsia opposta di marcia scontrandosi frontalmente con l'autotreno. Dopo esservi finita sotto, ha compiuto ancora un paio di giri su se stessa. Secondo la Polstrada la vettura stava sorpassando la colonna di auto. Ma non va trascurata l'ipotesi del malore. Il fondo stradale limaccioso, infine, potrebbe aver avuto una parte rilevante nel sinistro.

RADDOPPIO DELLA CARTIMAVO

Un «summit» alla Regione

Saro ha convocato giovedì sindacati, Comune di Duino e proprietà

Le polemiche e i problemi relativi al raddoppio degli stabilimenti della Cartimavo sembrano non finire mai. Ieri il capogruppo socialista al Comune di Duino Aurisina Alfredo Burger, all'opposizione, si è incontrato con l'assessore regionale all'industria Ferruccio Saro.

Il consigliere comunale del garofano ha ribadito al suo compagno di partito tutte le perplessità già espresse nell'aula consiliare di Duino dal gruppo socialista. Riassumendo, i cinque punti trattati si rifanno alla messa in sicurezza degli impianti, a un'accurata valutazione dell'impatto ambientale e a precise assicurazioni occupazionali. «Dovrà essere cura dell'Usl — sostiene Burger — verificare la corretta attuazione di quanto previsto dalla normativa in materia, mentre spetta al Comune il controllo preventivo e politico di quanto avviene sul suo territorio».

L'assessore Saro ha confermato che giovedì prossimo si svolgerà in Regione l'annunciato confronto tra Comune di Duino-Aurisina, i sindacati, e azienda Burgo per esaminare le questioni ancora da definire. «Per tale motivo — afferma Saro — suggerirò al sindaco Brezigar di rinviare il voto sul secondo progetto di lottizzazione previsto per lunedì». «La riunione di giovedì, infatti, — precisa l'assessore — potrebbe essere determinante e portare a un capovolgimento di fronte. Il progetto così importante per Duino-Aurisina, ma anche per la regione, potrebbe ottenere addirittura l'unanimità». La maggioranza possiede i numeri per andare al voto già nella prossima seduta. Anche il Msi ha preannunciato il proprio voto favorevole. Lo stesso Brezigar aveva però espresso la volontà di coagulare il massimo consenso possibile sul progetto.

INCONTRO INTERNAZIONALE

Dalle regioni di Alpe Adria alpinisti alla XXX Ottobre

Si riunirà oggi, nella sede del Cai XXX Ottobre di via Battisti, il gruppo di lavoro «Alpi Giulie» che, nello spirito di Alpe Adria, raccoglie da 26 anni i rappresentanti delle associazioni alpinistiche di Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia.

Il gruppo di lavoro affronterà le problematiche relative alla creazione dei parchi naturali a cavallo dei confini e alla possibilità di raccogliere alcune norme per favorire il transito degli escursionisti oltre i confini di Stato, come già avviene su alcuni itinerari italo-austriaci e, un paio di volte l'anno, in Val Rosandra.

Tutto ciò al fine di promuovere una più alta partecipazione degli amanti della montagna delle tre regioni al processo d'integrazione europea che avrà sicuri risvolti anche nei settori dello sport e del tempo libero. L'incontro riveste particolare importanza poiché Trieste è stata proposta, in una rosa europea, quale sede di future grandi manifestazioni, riguardanti le Alpi, predisposte dal Cai, che coinvolgeranno associazioni di tutta Europa.

FERITI

Incidenti a catena

Il fondo stradale viscido e la sbadataggine hanno causato ieri mattina una serie di incidenti fortunatamente non gravi. Alle 10.50 all'incrocio tra via Mazzini e via San Spiridione si sono scontrati una «vespa» e un bus della linea «10». Lo scooterista Mauro Fiorin, via Colonna 8, se la caverà in 10 giorni.

In via Brigata Casale sono invece entrate in collisione una Horizon e una «A112» in seguito a una sbandata della prima autovettura. La conducente Silvia Fontanot, 37 anni, Muggia, è rimasta leggermente ferita. Guarirà in 10 giorni. Sempre in via Brigata Casale, all'altezza della polveriera, si sono scontrate frontalmente un'Alfa 90 e una Fiat «Uno». Ai rispettivi guidatori, Fabio Giraldi, 27 anni, Valmaura 75 ed Ezio Filippi è stata riscontrata una distorsione al rachide cervicale.

Candelora, previsioni brutte

Stando al proverbio, «de l'inverno semo drento», poiché la Candelora è stata ieri caratterizzata da tempo piovoso. Di bora, che ripulisse un po' questo uggioso inverno triestino, neanche un alito. Le previsioni meteorologiche popolari dicono che il freddo ha ancora da venire, ma gli esperti non ci danno troppo peso. Intanto ieri sera si è rinnovato a San Giusto (nella Italfoto) il rito della benedizione delle candele nella festa della presentazione di Gesù al tempio. In cattedrale, di fronte al vescovo Bellomi, decine di bambini del catechismo e dell'Agesci con le candele accese in mano.

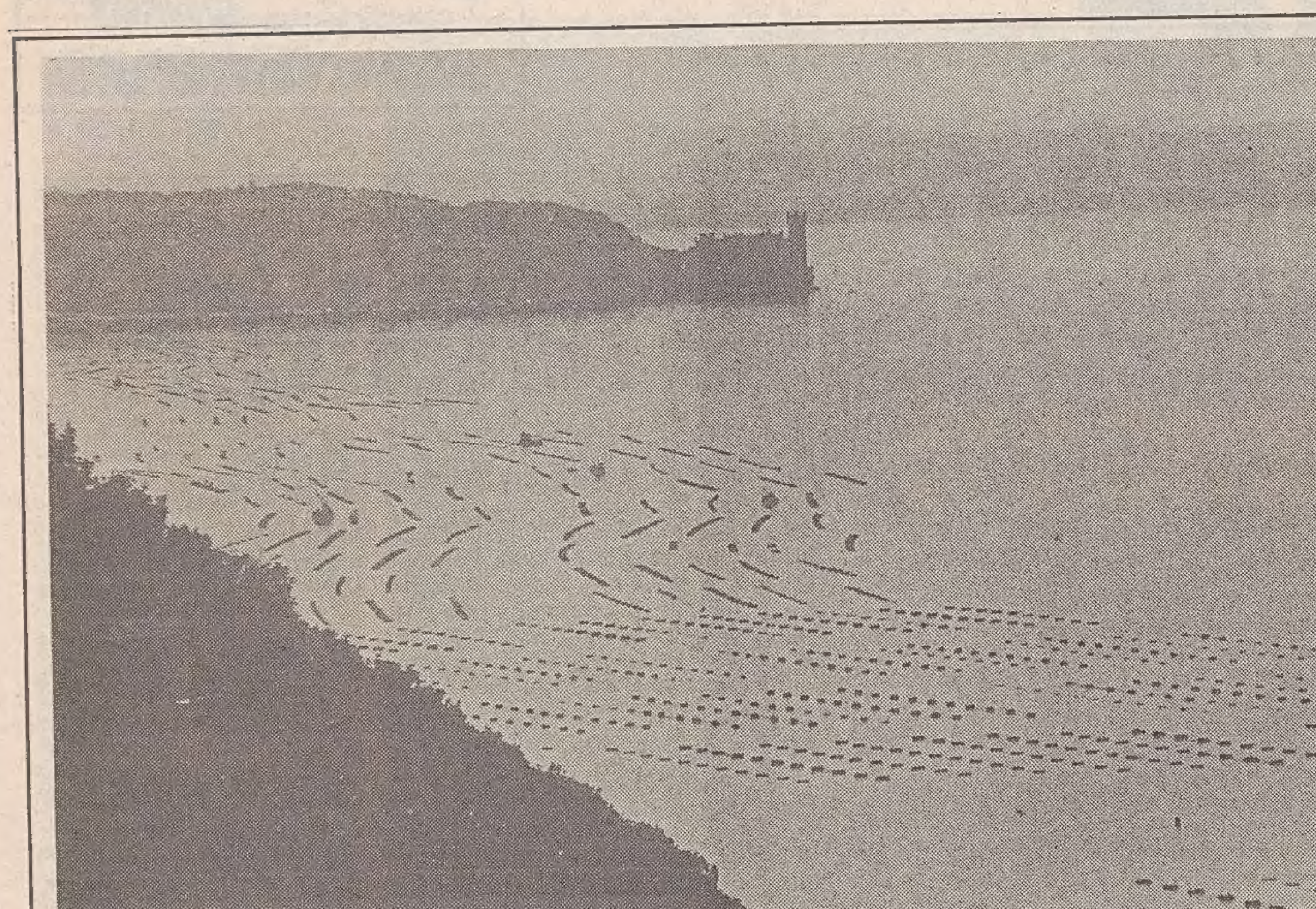
OCCASIONI IN PELLICCIA!
GRANDE VENDITA
Nel cuore dell'inverno
i SALDI che aspettavate
le più belle PELLICCE, calde, morbide, nei modelli più attuali e tante altre proposte superconvenienti in tutti i reparti con
la qualità di sempre
scontata dal 10 al 40%
ANCHE PER PAGAMENTI RATEALI
ULTIMI GIORNI!
COM. EFF.
BARBAROSSA
pelle e pellicce per le vostre tasche
TRIESTE - VIA SANTA CATERINA 8 - 631470

A1543
CONTINUA DA
monti
LA 159ª
FIERA DEL BIANCO
OFFERTE SPECIALI - PREZZI ECCEZIONALI
In via S. Spiridione 5: biancheria intima e per la casa - piumini - scampoli e spugna a chilo
In via S. Nicolò: tendaggi - tessuti d'arredamento - tappeti

B0136
Vinci con noi il mondiale dei prezzi - Tv color PHILIPS:

14" telecomando 40 programmi	L.	390.000
15" telec. pr. Scart 60 programmi	L.	499.000
17" telec. schermo piatto pr. Scart	L.	615.000
21" telec. nuovo modello garanzia	L.	690.000
25" pred. Televideo telec. pr. cuffia	L.	840.000
28" schermo piatto telec. pr. Scart	L.	890.000
25" stereo con Televideo telec. Scart	L.	1.100.000
33" stereo Hi-fi con mobile	L.	2.990.000

Prezzi particolari su TVC: Philips, Grundig, ITT, Telefunken, Sony, Irradio, Rex, Toshiba, Casio, Epson
zanon
V. PARINI, 6 - ELETTRODOMESTICI TV - TEL. 773533
V. PARINI, 8 - VIDEO HI-FI - TEL. 755838



Un miliardo per i mitilicoltori

Un miliardo per i nostri mitilicoltori è quanto prevede come stanziamento il disegno di legge approvato ieri dalla Commissione bilancio e programmazione del Consiglio regionale. L'assessore alle finanze Dario Rinaldi ha sostenuto che lo Stato ha previsto di stanziare sei miliardi a favore di questa categoria. «Il miliardo della Regione è integrativo e servirà ad azzerare le perdite patite dai produttori». Nella stessa riunione la commissione ha approvato anche interventi a favore del settore turistico e delle pesca marittima, due settori danneggiati come le mitilicolture dalla fioritura estiva delle alghe. Gli operatori del settore avevano chiesto interventi regionali più sostanziosi in attesa delle decisioni del Parlamento. Com'è noto sono ancora in acqua 60 mila quintali di 'pedoci' per un valore molto prossimo ai sei miliardi. Vi sono inoltre due altri problemi da risolvere. La liberazione dei vivai dal prodotto inveduto per consentire la crescita del seme. E l'accantonamento di questi 60 mila quintali in qualche area del golfo. Entrambe sono operazioni che richiedono tempo e soldi.

DOMANI

Giornata per la vita: iniziative in piazza

«Vivi per servire la vita»: è questo il titolo della dodicesima Giornata per la vita che avrà luogo domani.

Anche a Trieste, come del resto in tutte le 226 diocesi d'Italia, la Giornata sarà caratterizzata da alcune significative iniziative coordinate dall'Ufficio famiglia della diocesi, dal Centro di aiuto alla vita e con la collaborazione dell'Azione cattolica.

Alla mattina, in piazza dell'Unità, sarà alzata la tradizionale tenda dove saranno raccolte le offerte per sostenere le associazioni di volontariato impegnate a difesa della vita. Sempre in piazza dell'Unità, con inizio alle 11.45, il complesso diocesano terrà un concerto, mentre alle 12.30 avverrà un simbolico lancio di palloncini.

Nel corso del pomeriggio, con inizio alle 14.45, nella parrocchia dei Salesiani di via dell'Istria, l'Azione cattolica ragazzi animerà con canti e scenette una festa sempre sul tema della vita.

La giornata si concluderà alle 18.30 in piazza Garibaldi con una fiaccolata silenziosa.

CONTINUA L'OCCUPAZIONE

Storia «proibita»

Non placa gli studenti la visita del Rettore

Secondo il portavoce degli occupanti soltanto pochissimi hanno una tessera partitica. Le carenze strutturali dell'edificio al primo posto tra i motivi che hanno dato origine alla protesta. I ragazzi presidiano l'entrata e dormono nei sacchi a pelo in alcune aule; appena mercoledì ci sarà una nuova assemblea.

Servizio di
Silvio Maranzana

La sala schedari è diventata il centro stampa anche se c'è un unico telefono e la fotocopiatrice è inservibile perché chiusa a chiave, la sala di lettura è la sede delle riunioni del comitato di occupazione, l'aula magna è il punto di raccolta delle assemblee, due aule ai piani superiori, tappezzate di materassini e sacchi a pelo, fungono da dormitorio. L'Istituto di storia dell'università, in via Economo, è oggi al quarto giorno di occupazione. Alla porta c'è il «posto di guardia» con due studenti che si alternano in turni di due ore. Giornalisti, operatori e fotografi che entrano dichiarano il proprio nome e cognome che viene trascritto su un registro. I professori che si presentano all'entrata vengono gentilmente invitati a fare dietrofront, a meno che non debbano fare esami.

«Stamattina è venuto il rettore Fusaroli a fare un sopralluogo con un codazzo di tecnici e professori — racconta Alberto, il portavoce del comitato di occupazione — ci ha detto che al più presto saranno fatti i collaudi perché finalmente tutte le strutture di questa sede possano entrare in funzione e ha aggiunto che da lunedì sarà mandato un bidello, in prestito dal servizio economato di modo che l'Istituto possa restare aperto anche al pomeriggio come noi chiedevamo.»

Lunedì però il bidello non potrà entrare. Gli studenti hanno intenzione di rimanere asserragliati nell'edificio almeno fino a mercoledì, giorno per il quale è stata indetta un'assemblea. Le rassicurazioni del rettore, non per colpa sua, ma per problemi che stanno «a monte», non li hanno convinti.

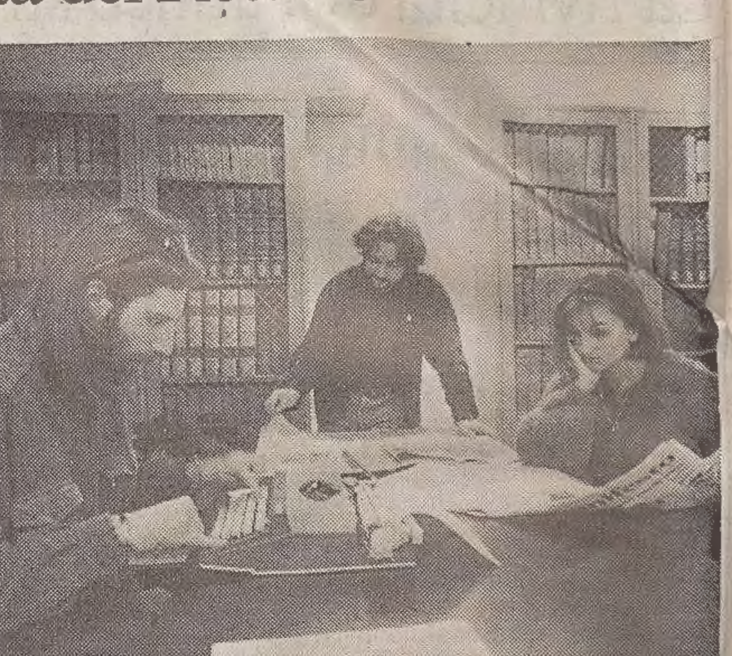
La mattinata sta per finire. Alle 14.30 gli occupanti vedranno la videocassetta «Papà in viaggio d'affari» di Kusturica: anche il cinema è cultura. Facce compunte con occhiali si alternano a visi incorniciati da capelli lunghi, abbigliamenti semieleganti a «look» vagamente punk.

Un mangianastri emana un sottofondo musicale nel «centro stampa», mentre tre studenti cercano febbrilmente un numero telefonico. Un ragazzo legge «Il Manifesto»; arrivano due ragazze e chiedono ad Alberto il modo di arrivare a Roma per unirsi alla protesta, ma non vogliono unirsi a un viaggio organizzato dalla Fgci, poi annunciano che faranno l'autostop.

«Tre o quattro di noi soltanto hanno una tessera partitica, della federazione giovanile comunista, dei giovani repubblicani, di Democrazia proletaria, gli altri sono delle idee più varie», sostiene Alberto. La «pantera» rossa potrebbe essere una «pantera» maculata o striata? Probabilmente non sono di questa opinione i Cattolici popolari che via «fax» hanno mandato al 'Piccolo' questo comunicato: «16.332 iscritti all'università di Trieste; 151 studenti hanno deciso di mettersi in stato di agitazione. Siamo molto contenti che questi studenti si divertano a fare la rivoluzione. Gli altri 16.181 continuano a studiare e a preparare gli esami.»

Nelle altre città italiane sono gli studenti in rivolta che hanno fatto conoscere le loro ragioni soprattutto via «fax» (ma a Storia non ce l'hanno) e i loro avversari li hanno già tacciati di essere studenti «faxisti».

La molla che ha fatto scattare l'occupazione è stata una miscela esplosiva composta sì dall'avversione al progetto di legge Ruberti, ma soprattutto dai gravi problemi logistici. Alberto fa da «cicerone» in questo edificio che un tempo era un deposito di pesce congelato. «Questo termosifone è scoppiato — dice — qui sono saltati i lavandini, l'ascensore è inutilizzabile perché non è ancora stato collaudato. Una settimana dopo l'inaugurazione dell'edificio c'è stato un principio d'incendio e al quarto piano le aule non hanno muri, ma paretine divisorie che si fermano ben prima del soffitto per cui il caos acustico è totale». Su tutti i mali della Facoltà gli studenti stanno redigendo un libro bianco.



Stesura di un comunicato interno e lettura di giornali nella sala dove si riunisce il comitato di occupazione.

Nel «centro stampa» avvengono le comunicazioni con l'esterno possibili tramite un unico telefono.

Alla porta d'ingresso due studenti «montano la guardia». (Foto di Giovanni Montenero)

Proposte

a cura SPE

O.KRAINER ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53
VENDITA PROMOZIONALE
CUCINE - SOGGIORNI
CAMERE - SALOTTI
CON SCONTI
DAL 20% AL 50%
A TRIESTE 3.000 MQ D'ESPOSIZIONE
CON PARCHEGGIO RISERVATO
PAGAMENTO RATEALE
60 MESI SENZA CAMBIALI
COM. AL COM. EFF.

MUGGIA

Lista Frausin all'opposizione, il congresso si fa nervoso

E' in corso a Muggia il congresso sezionale comunista (Lista Frausin). I lavori, che si articolano in tre giornate, si concluderanno oggi. La relazione introduttiva è stata tenuta dal segretario Fulvio Vallon, che ha fatto un quadro riassuntivo della situazione politica muggesana e di quella nazionale alla luce del nuovo programma proposto da Achille Occhetto.

Al centro del dibattito c'è la discussione sulle tre mozioni di base che vedono schieramenti distinti allineati su posizioni contrastanti. Anche a Muggia, come nel resto d'Italia, la discussione è incentrata sulle prime due proposte che riguardano il cambiamento del nome e la necessità reale di rinnovamento in seno al partito in vista della formazione di una costituente che raccolga tutte le forze della sinistra. Ci sono state opinioni diverse, toni piuttosto accesi tra gli iscritti ed i simpatizzanti; alcuni di loro, come l'ex sindaco Mutton, dicono di avvertire una certa aria di sofferenza nell'ambito del congresso.

Di fatto però la Lista Frausin ha già superato in ambito locale alcune questioni che vengono sollevate soltanto ora a livello nazionale. Il cambiamento di denominazione per raccogliere al proprio interno esponenti di tutta la sinistra, e la volontà di raggiungere un'accordo con queste forze, è già in atto a Muggia. Infatti al congresso prendono parte anche i non iscritti e si è avuta la partecipazione della lista «Verdi a Muggia» che, con la voce di Gabriella Lenardon, si sono dichiarati interessati a questa fase di rinnovamento interno.

In linea generale l'assemblea sembra orientata per il «sì» sulla prima delle tre mozioni.

Non sono mancati attacchi ad alcuni esponenti di rilievo del partito ed in particolare sono state mosse delle critiche all'onorevole Willer Bordon per posizioni da lui assunte nei confronti del partito radicale.

Finora non e' stato invece dibattuto l'atteggiamento della Lista Frausin, per la prima volta all'opposizione, verso la nuova giunta comunale. Le critiche sono contenute invece in un volantino dei comunisti distribuito proprio in questi giorni alla cittadinanza: la Lista Frausin denuncia il comportamento assunto nei riguardi di alcuni dipendenti comunali e presunte irregolarità nella designazione dei componenti della nuova commissione edilizia, che hanno già determinato ricorsi al Tar e al comitato provinciale di controllo.

[r. v.]

idee casa FOPPAPEDRETTI

Il mettimpiega elettrico

E' munito di un nuovo pannello radiante di riscaldamento a vista che facilita la stiratura di ogni tipo di pantalone. Dotato di una stabile base con speciali ruote piroettanti. Nello stesso ingombro due funzioni: il mettimpiega per una perfetta stiratura dei calzoni, più un indossatore.

di S. OSMO
casa del materasso
TRIESTE - Via Italo Svevo 6 - Telefono 755559

SALDI COLOSSALI
SU TUTTI I FILATI
PURA LANA A L. 10.000 per 1/2 kg.
ANGORA - ALPACA - SETA
GOMITOLI A PARTIRE DA L. 1.000
STERLE
filati fantasia
Solo in Via della Tesa 14
COMM. EFF.

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA -Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE -Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE -Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

Anche Trieste vota per Viareggio

Anche al «Piccolo» come in altre nove redazioni di giornali e agenzie di stampa una giuria ha votato ieri pomeriggio le canzoni che partecipano al secondo Festival di Viareggio - Premio Burlamacco, presentato da Daniele Piombi. La manifestazione, ripresa da Raidue e trasmessa in diretta da Radio 1 e Rai Stereouno, si concluderà stasera. A Trieste nella sezione B (una canzone per il Carnevale) ha vinto «Ti tocco»; mentre nella sezione A (canzone comica) il punteggio maggiore è andato a «Canzone scartata».

MOSTRA

Tienanmen, l'olocausto

E' stata ufficialmente inaugurata alla presenza del sindaco Richetti la mostra fotografica «Piazza Tienanmen: il nuovo olocausto». La rassegna raccoglie 86 foto del reportage di Peter e David Turnley, di «Newsweek» e «Detroit free press», sul massacro della scorsa estate degli studenti cinesi che reclamavano democrazia e riforme.

L'iniziativa, promossa dai cattolici popolari in collaborazione con il centro culturale «Giorgio La Pira», dopo essere stata presentata al meeting di Rimini ed essere stata ospitata nell'ateneo triestino, resterà alla sala stampa del Comune fino all'undici febbraio con orario 10-13 e 16-19. Il sindaco ha rilevato come «fatti così drammatici meritino una meditazione profonda sul significato di solidarietà e partecipazione».

IL CASO 'PENELOPE'

Pci: «I limiti stretti del pentapartito»

Caro Direttore, permetta anche a me di intervenire nel dibattito sui problemi del governo della città aperto sul Suo giornale. Sono passati ormai 20 mesi dalle elezioni amministrative dell'88. Al Comune di Trieste l'ultima di una lunga serie di «crisi» si è conclusa con la riedizione di quell'ufficio di gabinetto che affiancherà Richetti e che, lo si voglia o no, è il simbolo dello sfascio politico del pentapartito.

Recentemente molti triestini hanno avuto l'opportunità di vedere «in diretta» da una tv locale lo stato dei rapporti tra le due maggiori forze politiche che governano la città: così hanno sentito, e anche letto, dalle pagine del Suo giornale, il Psi rivendicare come unico merito di questa giunta, che dispone di una amplissima maggioranza numerica, la normale amministrazione. Ma i cittadini sanno che non è così perché conoscono, nei loro rapporti quotidiani con il Comune, la sua inefficienza anche nelle piccole cose, e credo avvertano come non sia più possibile convivere con logiche spartitorie che asfissiano anche la macchina amministrativa frustrando quelle competenze che pur tra il personale ancora esistono.

L'unico collante di questa maggioranza è l'incapacità di guardare oltre i limiti angusti del pentapartito, la concorrenza per «comprarsi» pezzi della LpT, l'idea della politica come strumento di occupazione e di gestione del potere, il rifiuto a confrontarsi seriamente su scelte programmatiche rigorose. Il consiglio comunale, la città sono espropriati dalla possibilità di conoscere, valutare, decidere.

Così le proposte, i progetti, non vengono valutati per la città, ma di dare risposte positive alle esigenze di sviluppo personali, di sulla base di interessi di parte: interessi privati della città. E' corrente e di partito prevalgono su quelli generali maggioranza in corso un conflitto nei e attraverso i partiti a quella corrente, per assicurare agli uni o agli altri, a quel momento dello stesso congresso un pezzo di potere della città. Lo svolgimento corrente, confermano. gresso dc, le dichiarazioni dei vari ente Porto alla Crt, ora anche Nulla sfugge a questa logica: deve diventare materia di lottizzazione la stessa Università sembra della Dc. E dove non c'è l'accordo, zione partitica e appannaggio ricerca, Comune e Provincia sono gli c'è il vuoto. Così all'Area non aver indicato loro rappresentanti. unici, sottolineo gli unici, l'opposizione del Pci è netta e si fonda su A questo stato di discrete. Così, dopo la presentazione del «libro fatti e proposte» di una prima fase di conforto sui problemi con bianco» e l'ex, il gruppo consiliare comunista in questi giorni ha creti il finalmente agli assessori e ai componenti delle com chiesto consiliari di mettere all'ordine del giorno una serie di missioni nodali per il rilancio dell'attività amministrativa e uscire dalla paralisi. Vedremo le risposte.

In città, nello stesso consiglio, esistono forze, energie che mal sopportano il perdurare di questo stato di cose, che subiscono i diktat delle segreterie del pentapartito, la frustrazione quotidiana delle capacità, l'umiliazione delle competenze.

Fino a quando sopporteranno, fino a quando e a quale prezzo per la città?

In consiglio provinciale esistono le condizioni numeriche per una maggioranza Pci-Pri-Pli-Psdi-Verdi, che possono rendere praticabile una alternativa di programma alla palude del pentapartito ed alla Dc. Allora le dichiarazioni roboanti di denuncia di questa situazione dei segretari del pentapartito potranno essere considerate credibili se avranno conseguenze nuove e visibili, non solo propaganda.

Nico Costa
segretario provinciale del Pci

«IL CAFFE' DELLE DONNE»

Un nuovo punto di ritrovo al femminile

Forse un incontro senza giri di valzer e violini zigani, senza specchi e stucchi dorati quello de «Il caffè delle donne» al bar Tergesteo. Ma se è mancata l'atmosfera da Belle Epoque, non è certamente mancato lo spirito che animava gli antichi caffè: quello di favorire lo stretto rapporto tra cultura e mondo circostante. Non erano stati forse Saba, Giotti e Svevo a fare del caffè il loro salotto?

All'iniziativa, voluta dal gruppo «arte e cinema» dell'Unione donne italiane, giunta al suo secondo appuntamento, ha partecipato quale ospite d'onore l'attrice Franca Rame (a Trieste per le recite di «Il papa e la strega» di Dario Fo), che nel rispondere alle domande del numeroso pubblico femminile intervenuto non ha smentito la sua fama di attrice impegnata e controcorrente.

Tra l'altro si è parlato del suo modo di essere donna e attrice accanto a un attore della forza di Fo, «...E' difficile capire dove finisce l'uno e dove comincia l'altro» ha detto l'attrice, riferendosi alla sua vita con l'attore, con il quale è legata già da 38 anni di vita in comune. La Rame, che proviene da una famiglia di attori e che recita da sempre, ha rilevato come troppo spesso la condizione di donna sia assai pesante; madre, moglie, donna che lavora.

Ma perché è nato «Il caffè delle donne»? «Per essere luogo d'incontro e di confronto tra donne, in cui periodicamente si coglie l'occasione per conoscere, da vicino, una protagonista della vita culturale cittadina» dice Ester Pacor, che ha presentato questa iniziativa. «Inoltre per dibattere tutte le tematiche che interessano il sesso femminile, quali la tutela della salute, il diritto alla sessualità e a realizzarsi autonomamente nella vita sociale».

«Avvicinarsi, incuriosirsi e poi partecipare». Potrebbe essere questo il motto del gruppo che conta già un centinaio di iscritte. Appartengono ai più diversi strati sociali. Sono italiane ma anche slovene. L'età media si aggira attorno ai quarant'anni. Tutte sentono il bisogno di ritrovarsi e «fare».

E i programmi per il futuro, quali sono? Naturalmente incontrare ancora personaggi femminili, proporre delle anteprime cinematografiche, presentare dei libri e far conoscere dei nuovi gruppi musicali.

Ma perché è così importante incontrarsi in un posto «allo scoperto» come il caffè? Perché il caffè è zona di passaggio e d'incontro. Perché è uno spazio aperto che le donne devono ancora scoprire» dice Ester Pacor.

Davvero interessante quest'idea di sfruttare uno spazio così centrale e ancora poco utilizzato come il bar Tergesteo. Tra una passeggiata, un drink e una sbirciatina ai nuovi arrivi in libreria, d'ora in avanti sarà possibile anche imbattersi, senza quasi accorgersene, in un aspetto della cultura «tutta al femminile» della città.

[Daria Camillucci]

RIENTRA IN SCENA LA STILOGRAFICA

Oro e inchiostro

La rivincita dell'antico strumento di scrittura

LA «CONSTELLATION»

Un bel sogno americano realizzato a Trieste

Si chiama «Constellation». E' una penna stilografica. Il nome suggerisce una provenienza americana. Invece è nata a Trieste nei primi anni Cinquanta. Chi la possiede ha in tasca un pezzo di storia. La «Constellation», pennino d'oro, caricamento a stantuffo, è stata progettata da due concittadini. Augusto Borghetti ne aveva curato la parte meccanica e Rinaldo Lotta quella estetica. La prima serie era stata «tirata» in cinquecento esemplari nell'officina di un artigiano bolognese.

«L'abbiamo realizzata per venire incontro a precise esigenze di mercato» spiega Rinaldo Lotta, titolare di un negozio di via Carducci specializzato in strumenti di scrittura. «La Constellation esteticamente ricorda molto un modello della Parker che all'epoca andava per la maggiore. Tutti lo volevano ma i soldi in tasca negli anni Cinquanta erano pochini. Ci si stava leccando le ferite della guerra. La nostra penna è stata così messa sul mercato a un prezzo che era la metà di quello del modello americano. La qualità tecnica era identica... Il successo è stato immediato ma paradossalmente proprio questo successo ci ha messo in difficoltà. Avremmo dovuto produrne molte di più ma per far questo sarebbe stato necessario creare una rete di distribuzione con punti vendita, rappresentanti, scorte di magazzino. Insomma avremmo dovuto cambiare dimensioni alla nostra impresa. Non ce la siamo sentita perché l'impegno finanziario sarebbe stato troppo gravoso. La Constellation come penna è morta lì. Ne ho ancora un esemplare, lo conservo gelosamente. E' il ricordo di un bel sogno...»

E Rinaldo Lotta toglie dall'astuccio la sua «Constellation», un sogno americano made in Trieste. Augusto Borghetti, il suo compagno in questa avventura è scomparso da anni ma molti ricordano ancora la sua abilità nella riparazione delle stilografiche. Tra le due guerre aveva lavorato per due cartolerie che non esistono più: la «Stokel e De Barba» in piazza della Borsa e la «Glessich» di Corso Italia.

Nella foto di Giovanni Montenero, Rinaldo Lotta mostra la «Constellation».

Nelle soffitte, nelle cantine, nei vecchi comò della nostra città sono nascosti piccoli tesori. Sono le penne che i marittimi hanno portato dall'America nei primi decenni del secolo. Alcuni appassionati collezionisti sperano di salvare questo patrimonio storico e tecnico in un museo interamente dedicato alla scrittura.

Servizio di
Claudio Ernè

Il sindaco Franco Richetti firma le delibere comunali con una «Parker». Il giudice istruttore Guido Patriarchi scrive le sue sentenze con una monumentale «Mont-Blanc». Una stilografica dello stesso modello rigorosamente nera viene usata dal pretore Piervalerio Reinotti. Il direttore del nostro giornale Riccardo Berti ha nel taschino una vezzosa «Omas». L'elenco potrebbe continuare. Avvocati, medici, professionisti, librai, funzionari di polizia, insegnanti ma anche studenti e scolari stanno riscoprendo lo strumento di scrittura che fu dei nostri papà e dei nostri nonni. Del resto basta guardarsi attorno per comprendere che la «stilografica» dopo una crisi protrattasi per trent'anni sta riguadagnando quote sempre più ampie di estimatori.

Le pagine pubblicitarie dei periodici ne sono piene. «Panorama», «Epoca», «Capital» ma anche i settimanali femminili ospitano le inserzioni delle case che vanno per la maggiore e che cercano di conquistarsi quote sempre più ampie di mercato. Poche settimane fa è nato il primo mensile italiano dedicato alle «stilografiche» e alla loro storia. Costruttori che tutti consideravano morti e sepolti stanno ripresentandosi sul mercato. E' il nuovo trionfo per uno strumento di scrittura che fino a pochi anni fa era considerato in via d'estinzione.

«La penna biro ha ucciso la stilografica» dicevano tutti. Adesso hanno dovuto ricredersi. Le biro continuano a essere sfornate in milioni di pezzi ma si è creato un nuovo spazio nel mercato per i pennini d'oro e gli inchiostri. Capirne le ragioni non è difficile. Per quarant'anni le penne a sfera hanno massacrato la calligrafia, la stessa possibilità di tracciare un segno elegante e di diverso spessore. Poi il computer ha ulteriormente aggravato la situazione.

«La scrittura elettronica ha uniformato tutti e tutto. Uno scritto di Gabriele D'Annunzio e quello di un mercante di granaglie escono allo stesso modo dalla stampante di un ersonal»» spiega un giornalista che non ha voluto rinunciare alla sua vecchia «Underwood». «La macchina da scrivere in qualche modo manteneva in vita alcune caratteristiche personali della scrittura come l'intensità della battuta e le dimensioni delle spaziature. Il computer ha distrutto anche questo e molti si sono ribellati. Hanno ripreso la stilografica almeno per scrivere le lettere d'amore e gli appunti.

Sull'onda del rinnovato successo della stilografica alcuni appassionati triestini stanno cercando di costituire il primo nucleo di un futuro museo degli strumenti di scrittura. Lì potrebbero confluire per essere esposti centinaia di penne, pennini, stilografiche, macchine da scrivere. Sarebbe il primo museo del genere in Italia.

Trieste in questo senso è molto ricca, in particolar modo di modelli americani, introvabili in altre città italiane. Per decine e decine d'anni i nostri marittimi hanno acquistato stilografiche di pregio al di là dell'oceano. Waterman, Sheaffer, Eversharp, Wahl, Conklin. Da noi erano introvabili. Le hanno portate a casa con le loro scatoline, le hanno esibite con orgoglio davanti a parenti e amici. Erano le nuove meraviglie dell'America, il segno tangibile della realtà che si fa mito, il sogno americano. Ora giacciono dimenticate in fondo ai cassetti, nelle soffitte. Ma il nuovo collezionismo le sta riportando faticosamente alla luce e nei depositi dei rigattieri si è scatenata una vera e propria caccia. I prezzi sono lievitati. La ricerca di un qualche restauratore che le riporti agli antichi fasti si fa affannosa. L'inchiostro rimasto per decenni nel serbatoio ha spesso corroso le parti metalliche rendendo le penne inservibili. Nel mercato poi stanno entrando le grandi case d'asta, le stesse che offrono quadri, tappeti, orologi, vetture d'epoca.

CICLO DI INCONTRI SULLA MUSICA

Sette note per i giovani

Iniziativa della Provincia in collaborazione con «Scuola 55»

COMUNITA' EDUCANTE

Il figlio di Vittorio Bachelet all'inaugurazione del liceo

A dieci anni dall'apertura della scuola media di Villa Ara, in via Monte Cengio, «Comunità Educante», una cooperativa di genitori e insegnanti di ispirazione cristiana, festeggia oggi l'anniversario con un'altra importante tappa della sua attività educativa. Alle 10 verrà inaugurata la nuova sede del liceo lunguistico (funzionante dall'anno scolastico 1986/87) presso il seminario diocesano di via Besenghi. La sede sarà intitolata a Vittorio Bachelet, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura assassinato dalle brigate rosse il 12 febbraio 1980. Il giurista cattolico, che insegnò anche presso l'ateneo triestino, verrà ricordato nel decennale della sua scomparsa dal figlio Giovanni Bachelet.

Dopo il saluto delle autorità e l'intervento dello stesso Bachelet, il vescovo Lorenzo Bellomi procederà alla benedeizione dei locali del liceo linguistico non senza soffermarsi sul ruolo delle scuole cattoliche e sulla missione della Chiesa in campo educativo.

Il presidente di «Comunità educante», Vittorio Verdoglia, farà un bilancio dei dieci anni di attività della cooperativa, dell'avvio della scuola media presso Villa Ara all'istituzione della prima scuola superiore cattolica di Trieste (il liceo linguistico «Vittorio Bachelet», appunto), dalla gestione della scuola elementare e materna «Montessori San Giusto» alla collaborazione con la Fondazione «Petitti di Roreto - Modiano» per la conduzione del convitto da questa gestito.

Frattanto la cooperativa ha presentato alla Regione un progetto per la realizzazione di una casa per un centinaio di anziani non autosufficienti che prevede la ristrutturazione di una parte degli edifici dell'educandato «Gesù Bambino» di via Svevo. Si chiamerà «Casa Emmaus».

Otto «Appuntamenti musicali», per avvicinare i giovani alla musica moderna in modo cosciente e critico. Senza dimenticare che il mondo delle sette note è da sempre una componente fondamentale del mondo giovanile, ma che troppo spesso la sua fruizione avviene in modo episodico e comunque distorto dall'aspetto commerciale insito nell'industria discografica.

E' questo il senso dell'iniziativa presentata ieri mattina nel palazzo della Provincia, dall'assessore provinciale all'istruzione Giorgio Berni e dal direttore artistico della «Scuola di musica 55» Angelo Baiguera. Il titolo è «Appuntamenti musicali»: per otto settimane, da venerdì 9 febbraio a lunedì 2 aprile, i giovani delle scuole triestine potranno ritrovarsi nel teatrino della «Scuola 55» (via Carli 10, zona Campi Elisi) e ascoltare le relazioni di musicologi, operatori del settore, giornalisti e musicisti. Ogni relazione sarà «accompagnata» dall'intervento di un artista o di gruppo, scelti fra i più rappresentativi della realtà musicale cittadina e regionale.

«Sappiamo che questa iniziativa è stata molto apprezzata, già al suo annuncio, nelle scuole triestine — ha detto l'assessore Berni — noi della Provincia l'abbiamo concepita come un sostegno didattico al di fuori delle materie d'insegnamento tradizionali, che potrà permettere ai ragazzi di avvicinarsi alla musica con un approccio culturale e didattico. L'assessorato si pone quindi come elemento di raccordo tra la scuola e la realtà esterna, in questo caso rappresentata anche dai nostri collaboratori della 'Scuola 55'».

Presentato il programma: previsti otto appuntamenti

«Non dimentichiamo — ha aggiunto Berni — che la stessa indagine commissionata alcuni anni fa al Censis proprio dalla Provincia di Trieste indicava nell'ascolto della musica l'attività che ha la frequenza più alta fra i giovani. Per questo abbiamo pensato di organizzare questa prima uscita».

«Con questa iniziativa — ha detto Angelo Baiguera — noi della 'Scuola di musica 55' vogliamo allargare la nostra azione dal semplice momento didattico delle lezioni e dei corsi che facciamo, a una visione più ampia e organica dell'elemento musicale, colto nei suoi vari aspetti. Siamo attivi da soli due anni, ma i quattrocento iscritti di tutte le età che anche nell'anno scolastico in corso siamo riusciti a raggiungere sono per noi la dimostrazione che abbiamo riempito uno spazio che finora a Trieste era vuoto».

Il primo appuntamento è dunque per venerdì 9: alle 17, nel teatrino della «Scuola 55», il critico di musica classica Sergio Cimarosti parlerà su «All'ombra del presente: spunti per una lettura del Novecento musicale»; seguirà un intervento di Fabio Cascioli alla chitarra e di Cristina Canziani al pianoforte. I successivi appuntamenti saranno per il 19 febbraio (la musica contemporanea), per il 2 marzo (il jazz), per il 5 marzo (il blues), per il 12 marzo (il rock), per il 19 marzo (la musica popolare), per il 30 marzo (la canzone d'autore) e per il 2 aprile (l'industria discografica).

DIBATTITO NEL PCI

Raccolti a coorte i 'no' a Occhetto

A Trieste e in regione ferve la campagna elettorale interna al Pci in vista del prossimo congresso straordinario. Gli aderenti «locali» alla mozione n. 2 («Per un vero rinnovamento del Pci e della sinistra», quelli che non gradiscono i mutamenti prospettati da Occhetto, per intenderci) hanno presentato un documento regionale di appoggio alle posizioni sostenute a livello nazionale da Ingrao e da Natta. Ieri mattina ne hanno illustrato gli elementi di maggiore rilievo il segretario regionale Roberto Viezzi (l'unico segretario regionale che non si sia schierato con Occhetto), il senatore Stojan Spetic, gli ex parlamentari Gabriella Gherbez e Antonino Cuffaro.

A sostegno di questo documento c'è anche un appello, sottoscritto da 22 intellettuali, che respinge le «proposte improvvisate» avanzate dal segretario nazionale.

Nel documento si ribadisce la «specificità» del Friuli-Venezia Giulia e il particolare ruolo della regione nel nuovo contesto internazionale. Per il resto vengono recepite le indicazioni nazionali della mozione «number two»: l'elaborazione di un «programma fondamentale» sul modello della Spd tedesca, la definizione di una piattaforma comune alle forze di sinistra, la convocazione di una conferenza organizzativa per riattivare gli arrugginiti meccanismi del partito.

Finora in regione la partecipazione al dibattito interno si sarebbe attestata intorno al 30-35% degli iscritti, inferiore quindi a quella nazionale. Un sintomo significativo: alla sezione Fincantieri di Monfalcone la percentuale è stata inferiore al 10%. La campionatura a livello regionale è ancora scarsa: su un 8% di votanti, il 25% avrebbe espresso il proprio «no» alle proposte di Occhetto.

ADESIONI

«Sinistra sommersa»

Anche a Trieste ha suscitato interesse e adesioni l'appello per la creazione di una nuova forza riformista lanciato a livello nazionale da un gruppo di intellettuali (Cavallari, Flores d'Arcais, Migone, Falconi, padre Pintacuda, Lettieri e Bandini); l'appello è stato sottoscritto da centinaia di persone e sabato prossimo a Roma si terrà un'assemblea nazionale.

L'iniziativa ha raccolto l'invito del segretario del Partito comunista Occhetto di dar vita a una «costituente» per la creazione di una nuova formazione politica. Il tema è al centro del dibattito precongressuale del Pci, ma ha già suscitato vasto interesse nell'area della cosiddetta «sinistra sommersa», cattolici e laici, persone impegnate nella società civile, che si riconoscono e non si riconoscono nei partiti ufficiali, però sono sensibili all'esigenza di arrivare rapidamente nel nostro Paese a una «riforma della politica» e alla creazione di un vero movimento riformista.

L'appello nazionale è già stato sottoscritto a Trieste dai professori Margherita Hack, Ivan Verc, Darko Bratina, Franco Panizon, Carlo Tullio Altan, Elio Guagnini e dal giornalista Luciano Ceschia. Nel corso di un incontro sono state discusse le prospettive che si stanno aprendo alla sinistra italiana ed è stata sottolineata la necessità che le istanze di cambiamento siano rilanciate anche nella società triestina. L'appello della «sinistra sommersa» ha raccolto il consenso di docenti e di ricercatori universitari (Roberto Costa, Attilio Cesaro, Octavio Prenz e Fulvio Tessarotto), operatori della scuola (Giovanni Forni, Bruna Turinetti, Liliana Mendola, Vincenzo Menon, Ildegarda Bertini), dirigenti di associazione (Marino Vocci, Fabio Marchetti, Tristano Matta, Galliano Fogar, Giorgio Depangher, Rosella Pisciotta e Fabio Omero), sindacalisti (Giorgio Uboni e Bruno Zvech), professionisti, operatori culturali, studenti ed esponenti del volontariato.

Hill SPORT
Via Kette 2, Basovizza - Trieste 226515
TUTTO PER LO SCI
RIPARAZIONE SCI A PREZZI IMBATTIBILI - RIFACIMENTO SOLETTA LAMINE SCIOLINA
L. 20.000

Central Gold
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

SPE SPE SPE SPE SPE SPE SPE SPE

BIANCO FRETTE
dal 10 gennaio al 21 febbraio
SCONTI FINO AL 50%
TRIESTE Via Mazzini, 30/b
COM. EFF. 02/01/1990

ALL'ISTITUTO DI VIA CANTU'

La «perestroika» e i diritti umani in un seminario sui Paesi dell'Est

DUE FERMI

Banconote false

Due triestini, Michele Uicigrai, di 23 anni, e Sergio Schiavon, di 34, sono stati fermati dalla polizia stradale di San Donà di Piave (Venezia) poichè trovati in possesso di denaro falso.

I due, a bordo di una Maserati, avevavno fatto 50 mila lire di benzina in un'area di servizio in provincia di Udine pagando con una banconota falsificata. Dopo la segnalazione del benzinaio, Uicigrai e Schiavon sono stati fermati dagli agenti che hanno trovati con altro denaro, qualche milione di lire, risultato falso.

Venerdì prossimo si inaugura all'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo di Trieste il primo incontro di rappresentanti ed esperti dei Paesi dell'Est europeo con i delegati dell'Unesco, del Consiglio d'Europa, della Commissione e della Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo per discutere sul tema: «La tutela dei diritti dell'uomo nell'Europa dell'Ovest e dell'Est».

L'Istituto ha programmato tale incontro, che è il primo del genere dopo gli avvenimenti che hanno trasformato gli ordinamenti statuali nei Paesi dell'Est europeo, per consentire un esame congiunto dei sistemi di protezione dei diritti dell'uomo in Europa. Da un lato rappresentanti qualificati della Corte e della Commissione europea dei diritti dell'uomo potranno relazionare su quanto è stato fatto nell'Europa occidentale in applicazione della Convenzione europea del 1950 e dall'altro i rappresentanti dei nuovi governi dei Paesi dell'Est europeo riferiranno sulla situazione esistente nei loro paesi e sulle prospettive future.

Con l'intervento di delegati degli organismi europei

L'incontro vedrà giungere a Trieste rappresentanti della Cecoslovacchia, della Polonia, della Repubblica Democratica Tedesca, della Romania, dell'Ungheria e della Jugoslavia. Nelle riunioni, dopo una relazione del professor Guido Gerin, presidente dell'Istituto, sull'attività del medesimo e sugli scopi della manifestazione, verranno scientificamente esaminati i problemi derivanti dai diritti fondamentali dell'uomo, tra i quali le garanzie sul diritto alla vita, sul diritto alla libertà di pensiero e di associazione. L'esperienza della giurisdizione europea derivante dall'applicazione integrale della Convenzione del 1950 potrà costituire una utile base per future convenzioni in argomento, non mancando però di esaminare le conseguenze positive della c nvenzione interamericana e quella recentemente entrata in vigore in Africa.

L'Istituto di Trieste diventa così un luogo d'incontro di studiosi di tutta l'Europa e non solo di quella occidentale, cosa che del resto dovrà divenire istituzionale dopo che l'Unesco aveva attribuito all'Istituto il compito di coordinare le attività in materia di diritti dell'uomo di tutti i centri esistenti e operanti in ogni parte del mondo.

INAIL

Pagamenti assicurati

Il direttore della sede provinciale dell'Inail Giannino Caselli, in una nota, rassicura l'utenza sulle capacità di liquidazione delle somme dovute e sostiene che, al di là di quanto affermato da un componente del comitato provinciale dell'istituto «nonostante i noti problemi di bilancio mai vi sono stati quelli di liquidità, specie per i pagamenti agli infortunati».

«Posso garantire — precisa Caselli — che l'Inail, specie per quanto attiene alla sede di Trieste, pur con tutte le pecche gestionali, dovute in gran parte alla carenza di personale, è più che mai vivo, responsabile e attento e pronto alle istanze dell'utenza».

Nessuna crisi finanziaria, dunque, bensì problemi di organico cui dovrebbe dare una mano l'annunciata informatizzazione degli uffici.

ANIMALI

Comitato a difesa

Le associazioni protezioniste hanno dato vita a un comitato che ha lo scopo, come dice un documento diffuso ieri «di opporsi alla realizzazione del centro di ricerche neurobiologiche promosso dalla scuola internazionale superiore di Studi avanzati. Vi hanno aderito l'Enpa, il Wwf, gli «Amici della terra», il rifugio Astad, l'Associazione isontina protezione animali, la Lelal (lega antivivisezionista lombarda), il Comitato liberazione animale e la Lav (lega antivivisezione).

«La nostra opposizione-si legge ancora nel documento-è motivata dal fatto che la ricerca in programma comporta sperimentazioni cruente sul cercvello e sul sistema nervoso animale, nonchè manipolazioni genetiche per modificare le caratteristiche comportamentali».

CASA DEL CICLO
di Capponi Marino
• CICLI CORSA
• MOUNTAIN BIKE
• BAMBINO e TURISMO
• ACCESSORI e ABBIGLIAMENTO
ESCLUSIVISTA
PINARELLO-MOTOBECANE
TELAI CORSA LOOK
34132 TRIESTE
VIA VALDIRIVO, 21 - TEL. (040) 68009

in con tri
a cura SPE

"EL CARIBE"
DISCOTECA - PIANO BAR
MONFALCONE - via Ponziana (Sam Hotel)
• CHIUSO LUNEDÌ •
Vivi la tua serata!

«Il servizio su misura»
a Chi Ama l'Argento

Chi ama l'argento spesso lo crede troppo costoso, e non sa che in realtà un servizio da tavola costa — a volte — meno di un servizio in metallo solamente «argentato».
La Gioielleria Marcuzzi presenta in esclusiva nella sua Sala degli Argenti al primo piano di Viale XX Settembre 7, una collezione della più prestigiosa posateria internazionale, e Vi propone oggi l'acquisto del posto tavola singolo, in argento 800, composto da tre posate, a L. 165.000; una cifra più che accessibile, per «gustare» con un minimo impegno tutta la raffinata bellezza dell'argento.
Inoltre propone varie selezionate collezioni in stile inglese da 77 pezzi per 12 persone partendo da L. 2.350.000.
GIOIELLERIE MARCUZZI
TRIESTE - Viale XX Settembre 7 - Tel. 768268
TRIESTE - Via del Toro 2 - Tel. 774421

CABARET - MUSIC HALL
CARILLON
Trieste - Via S. Francesco 2 - Tel.732427
DAL 1° AL 15 FEBBRAIO PER LA PRIMA VOLTA AL
CARILLON
TUTTO QUELLO CHE AVETE SEMPRE SOGNATO:
LA NUOVA SEXI SHOW POLLICINA
Inoltre lo stravagante spettacolo di Rocky Rodenaz
Il quartetto Bulga Show ed artisti da ogni parte del mondo
Prezzo Ingresso L. 20.000 (compresa una consumazione)

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, via Valdirivo 42, tel. 630618.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821. Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Questa sera, alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica, in piazza Hortis 4, il professor Bruno Maier parlerà di «Saba e il teatro: Letterato Vincenzo».

Incontro con la musica

Oggi alle ore 16, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, si terrà un incontro con il cantante Marcello Di Bin. Interverrà Mario Pardini.

Un corso di fotografia

Il Circolo fotografico triestino organizza anche quest'anno un corso di fotografia, aperto a tutti, articolato su 10 lezioni teorico- pratiche di un'ora ciascuna. Le lezioni avranno inizio lunedì, 12 febbraio alle ore 19 presso la sede del Circolo fotografico in via Tigor 2. Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi presso la sede ogni martedì dalle ore 18 alle ore 19.30, oppure telefonare nello stesso periodo al n. 305448 (e non, come erroneamente da noi pubblicato, 305248).

Fiocco rosa al «Piccolo»

Fiocco rosa nel reparto manutenzione: il nostro tecnico Antonio Belcaro è diventato papà per la prima volta. Ieri la moglie Chiara ha messo alla luce Beatrice, una bella bimba di 4 chili e 470. Ai genitori e alla bambina gli auguri di tutti i colleghi del «Piccolo».

Centro Veritas

Il rettore del Pontificio istituto biblico di Roma, il gesuita P. Albert Vanhoye, professore di esegesi del Nuovo Testamento, questa sera alle 18.30 e domani alle 9 e alle 10, terrà tre lezioni sul tema «La nuova Alleanza», presso il Centro culturale Veritas (via Monte Cengio 2/1A).

I saldi di G. Point by Guina

Abiti, gonne, maglie, camicie, pantaloni, giubbotti e cappotti scontati dal 20 al 60% nei saldi più belli e più convenienti per vestire i vostri bambini risparmiando. G. Point l'abbigliamento bambino di via Genova 23.

I saldi di Guina al 50%

Cappotti, giacche, giacconi, impermeabili e gonne: tutto al 50%, nei saldi più belli e più convenienti. Guina l'abbigliamento di via Genova 12 per vestire l'inverno risparmiando!

Informatica a primavera

nuovi corsi alla Foscolo Informatica via Pietà 29 tel. 775796.

Esami Procuratori legali

Prossimo inizio corso preparatorio per candidati agli esami per Procuratore legale. Per informazioni Istituto «U. Foscolo» via Gatteri 6, tel. 729494/5.

STATO CIVILE

NATI: Buzzai Daniele, Alessandrini Michela, Goi Mattia.
MORTI: Midolo Pasqualina in Inturri, di anni 53; Kosovel Francesco, 83; Cefer Davorca in Corsi, 68; Petessini Andrea, 64; Cocozza Assunta ved. Pagliuca, 86; Borri Plinio, 64; Susmel Giovanna, 78; Marchi Salvatore, 91; Montanari Orsola, 85; Krmac Maria, 54; Apostoli Francesco, 77; Vatta Guerrino, 30; Koinz Rosa ved. Richetti, 85; Gregori Vinicio, 63; Rahamin Anna Maria, 58.

Nozze d'oro

Il 3 febbraio 1940 nella chiesa di villa Decani si unirono in matrimonio Angela Stancic e il cav. Vladimiro Fortuna. Circondati dai figli, nipoti e parenti festeggiano il loro 50.o anniversario.

Il 6 febbraio 1940 nella chiesa di Lazzaretto a Capodistria si unirono in matrimonio Giovanni Palcich e Giovanna Saule. A distanza di 50 anni, attorniati dall'affetto dei loro figli, nuore, genero, delle nipoti, dei parenti e amici festeggiano assieme questa ricorrenza.

Il 3 febbraio 1940 si unirono in matrimonio Battista Carugo e Anna Crastich. Oggi festeggiano la lieta ricorrenza assieme alle figlie, ai generi e ai nipoti.

Cinquant'anni fa a Santa Lucia di Portorose pronunciarono il fatidico «sì» Livio Crevato e Lidia Mernik. Adesso festeggiano , l'anniversario attorniati dall'affetto del figlio Franco, della nuora Graziella e della nipote Marina e dei parenti tutti.

Mario e Albina Zochie raggiungono oggi il traguardo dei 50 anni di matrimonio. Saranno festeggiati con gioia dai figli Marino e Bruna e dai generi Marzia e Francesco uniti ai nipoti Laurana, Marina ed Emiliano.

Giovanni Fait e Laura Pecchiari festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio circondati dalla figlia Isella, dai nipoti Alessandro, Ariella, Ennio, dai parenti e amici.

Domani alle 10.45 Giuseppina Tommasini e Giulianc Bonetta celebrano le loro nozze d'oro nella chiesa di San Luigi Gonzaga. Saranno attorniati dai figli Vinicio e Licinia, dalla nuora, dal genero, dai nipoti Cristina, Stefano e Laura e da parenti e amici.

Raggiunti i cinquanta anni di felice matrimonio Francesco e Angela Skerlavaj festeggiano oggi le nozze d'oro attorniati dall'affetto delle figlie, del nipote Igor, dei generi, dei parenti e amici.

Corsi di russo

L'Associazione Italia-Urss organizza due corsi brevi di lingua russa: il primo è destinato a studenti di III, IV anno che vogliano perfezionare la lingua parlata; il secondo è destinato a chi, avendo una buona conoscenza del russo, voglia approfondire l'aspetto tecnico-commerciale della lingua. Entrambi i corsi si effettueranno solo se si raggiungeranno 6 iscrizioni ed inizieranno venerdì 16 febbraio. Per informazioni, programma dettagliato ed iscrizioni, rivolgersi presso la segreteria dell'associazione in via Torrebianca 13 - tel. 363880, tutti i giorni dalle 17 alle 20, sabato dalle 10 alle 12.

Raccolta pane raffermo

«Continua la raccolta del pane raffermo promossa dalla Sezione giovanile della Lista per Trieste per gli animali più bisognosi. La raccolta si effettua nella sede di Corso Saba 6 ogni giorno (esclusi sabato pomeriggio e domenica) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19».

MOSTRE

«L'umiltà di Cittavecchia»

«Cittavecchia: l'infinito nell'umiltà»: questo è il tema della mostra di Furio Bomben che aprirà oggi i battenti alla galleria Malcanton (orario: feriali 11-12.30, 17-19.30; festivi 11-13).

Espone la Fantini

Oggi alle 18 alla Galleria Rettori Tribbio 2 si inaugurerà la mostra personale della pittrice Tiziana Fantini. In questa sua prima mostra alla Rettori Tribbio 2 è presentata in catalogo da Claudio H. Martelli. L'artista presenterà una recente serie di oli. La mostra rimarrà aperta sino al 16 gebbraio 1990 con il seguente orario: 10.30-12.30 17.30-19.30 feriali, festivi 11-13, lunedì chiuso.

Vernice della Bertoglio

Oggi alle 18 sarà inaugurata alla galleria Cartesius di via Marconi 16, la mostra personale della pittrice Renata Pinaglia Bertoglio. L'artista è nata a Foligno, risiede e opera a Ronchi dei Legionari. La mostra rimarrà aperta sino al 15 febbraio e verrà osservato il seguente orario: feriali 11-12.30 e 16.30-19.30, festivi 11-13. Lunedì chiuso.

«Personale» di Lenzi

«Luoghi noti e amati, amici di lunga data un momento del tempo che fugge» è cio che Massimo Lenzi ci presenta nella sua mostra personale. La morbidezza del bianco e nero ci riconduce all'essenza della vita, permettendoci di rivedere anche la nostra storia intrisa degli stessi momenti. L'esposizione sarà presso lo Studio Phi, da oggi a venerdì 16 febbraio 1990.

Galleria Cartesius
RENATA PINAGLIA BERTOGLIO
inaugurazione ore 18

Galleria Rettori Tribbio 2
TIZIANA FANTINI
inaugurazione ore 18

Galleria Malcanton
via Malcanton 4
espone
FURIO BOMBEN
«Cittavecchia: L'infinito nell'umiltà»
inaugurazione alle 18

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Risoluto pensier non vuol consiglio.

Dati meteo

Temperatura massima: 9,2; temperatura minima: 7,8; umidità 89%; pressione 1020,1 in aumento; cielo coperto; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 9,2; pioggia caduta: 0,4 mm.

Le maree

Oggi alta alle 2.26 con cm 34 e alle 18.11 con cm -1; bassa alle 10.40 con cm 26 e alle 19.54 con cm 2.

Un caffè e via...

Condizioni climatiche avverse come freddo, gelo o pioggia, possono distruggere intere annate di raccolti di caffè. Oggi degustiamo l'espresso al rist. Carso - via Zolla 1 - Monrupino.

OGGI Farmacie aperte

Turni farmacie da lunedì 29 gennaio a tutto sabato 3 febbraio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Dante, 7; via dell'Istria, 18; via Alpi Giulie, 2 (Altura); p.le Gioberti, 8 (S. Giovanni); Bagnoli - tel. 228124, Sistiana - tel. 414068, Muggia v.le Mazzini, 1 - tel. 271124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Dante, 7 - tel. 630213; via dell'Istria, 18 - tel. 726265; via Alpi Giulie, 2 (Altura) - tel. 828428; p.le Gioberti, 8 (S. Giovanni) - tel. 54393; via Ginnastica, 6 - tel. 772148; via Cavana, 11 - tel. 302303; Bagnoli - tel. 228124, Sistiana - tel. 414068, Muggia, v.le Mazzini, 1 - tel. 271124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via Ginnastica, 6; via Cavana, 11; Bagnoli - tel. 228124, Sisitana - tel. 414068, Muggia, v.le Mazzini, 1 - tel. 271124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

ALLA «CARTESIUS»

L'essenzialismo di Cerni-goi

Claudio Cerni-goi espone alla galleria Cartesius. L'artista, che ha studiato alla Scuola d'arte applicata di Lubiana e all'Accademia di Vienna, e ha raccolto stimoli vitali e artistici percorrendo in lungo e in largo tutta l'Europa — per molti anni è vissuto a Stoccolma — sintetizza in questa mostra più di quarant'anni di esperienza ricca e variegata presentando una serie di paesaggi all'aria aperta e all'aria chiusa, tutti fortemente permeati dalla stessa inferiorità umorale e spirituale. Gli interni sono essenzialmente delle variazioni sul tema dell'artista nel suo studio con una modella in calzamaglia. Variano i colori delle pareti e dei pavimenti, i ricami sulle calzemaglie e le pose della modella e dell'artista.

Permangono le atmosfere e le tonalità cromatiche livide e fredde, le finestre-feritoie lunghe, strette e poco accessibili, i voli emaciati, sempre uguali a se stessi, che iterano espressioni rigide e protese, come quelle dei ciechi e dei profeti, verso l'alto e verso il vuoto. Negli ultimi quadri di questa serie, piccolo colpo di scena, le modelle perdono la loro già scarsa tridimensionalità ed entrano da sole nelle tele, senza la mediazione del pennello.

Al pennino invece, mediatore per antonomasia del racconto e del disegno, vengono dedicate alcune surrealistiche composizioni in cui esso, come un ammalato che deve essere operato, viene kafkianamente disteso su di una tavola da cucina.

Negli esterni, infine, l'aria aperta non si sforza minimamente di arieggiare l'angoscia che pesantemente pervade le atmosfere degli interni. Ricchi di originali spunti sia informali che figurativi, sono spesso attraversati da rovine inquietanti e scheletriche accanto alle quali piccoli-grandi massi incombono minacciosi, in compagnia di cieli piuttosto cupi, sulle articolate campagne. In un mondo, quale il nostro, immerso nel consumistico e sempre crescente «horror vacui», i quadri di Claudio Cerni-goi sono e rappresentano una sfida aperta e coraggiosa. Algidi ed essenziali, ci invitano loosianamente, attraverso gli occhi, a disintossicarci l'anima e a riflettere sulla nostra solitudine.

[a. c.]

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Almanza nel IX ann. (3/2) dalla moglie Alice 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Antonia Baitz nell'VIII anniversario (3/2) da Albina e Liliana Querzola 100.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo.
— In memoria di Alfio Barbaria nel XXII anniversario (3/2) dalle sorelle Tina e Fernanda 20.000 pro Uildm.
— In memoria di Giuseppe Bartassi nell'anniversario (3/2) dalla nipote Dinorah 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Baucer (3/2) e Giuseppina Baucer (18/2) dalla fam. Baucer 10.000 pro Astad, 10.000 pro Mani tese, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Hermann Behne nel XXXIV anniversario (3/2) da Paola Cartelli 50.000 pro Comunità evangelica di confessione augustana.
— In memoria di Riccardo Bonacci nel XXXIV anniv. dalle figlie 30.000 pro Ass. amici del cuore, 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Risveglio Buzzi (3/2) da Diana 10.000 pro Cri (aiuti Romania).
— In memoria di mamma Gioconda nel II anniversario dai figli 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Fait nel IX anniversario (3/2) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Scuola media Dante Alighieri (Fondazione Franca Geyer), 50.000 pro Lega nazionale, 50.000 pro Assoc. amici del cuore, 50.000 pro Cri (pronto soccorso).
— In memoria di Mario Gilleri nell'VIII anniversario (3/2) dalla figlia Vanny e dalla nipote Daniela 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei fratelli Bruno per il compleanno (30/1) e di Pino Muellner nel XXII anniversario (3/2) dalla sorella 10.000 pro Parrocchia «Madonna della Provvidenza».
— In memoria di Natale Norbedo (3/2) nel VII anniversario dalla moglie Vittoria 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Nerina Ranchi nel V anniv. (1/2) dalla sorella Bianca e dai nipoti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Redolfi (3/2) dalla moglie 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Gisella Rizzi-Trojer nell'XI anniversario (16/1) dalla sorella Albina 25.000 pro Centro reg. riabilitazione mastectomizzate, 25.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Giorgina Scabini Ghira nel XIX anniv. (1/2) dalla figlia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Sentieri nel XV anniversario (3/2) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Strudthoff nel XVI anniversario (3/2) da Marucci, Claudio e Fioretta Strudthoff 60.0000, da Edea e Roberta Markò 60.000, da Silvio Semoli 20.000 pro Università degli Studi (premio di laurea dott. Mario Strudthoff).
— In memoria di Giberto Zanelli per il compleanno dalla moglie 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria Galliano Adamolli da Nerea e Giorgio Starz 10.000 pro Comunità S. Martino al Campo don Vatta; da Carmen D'Amore Cervini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amalia da Lida e Pietro Baxa 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Gino Cociancich da Giorgia e Francesco Ramponi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amalia Cossi in Canzi da Anna Abrami 50.000 pro Cri.
— In memoria di Umberto De Donato da D. Babici 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ljuba Cerlenizza ved. Ghersinich dalla figlia Sonya 200.000 pro Uildm, 100.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla nipote Erika 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Luigi Dibitonto da N.N. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iolanda Fragiacomo dalle amiche della sorella 40.000 pro parocchia Sacra famiglia.
— In memoria dei propri genitori e zia Maria dalle figlie 10.000 pro Centro tumori, 10.000 Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Alessandro Guttadauro da Laura, Gabri, Magda, Lucia, Eliana, Marisa, A. Maria, Vinicia, Silva, Rener, Francesca, Renata, Giuliana, Liliana e Luciana 125.000 pro Airc.
— In memoria di Elsa Giovanizio ved. Stefani da Maria Novak in de Privitellio 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Giuseppe Guidoboni dai colleghi del figlio prof. Ito 180.000 pro Uildm.
— In memoria di Alessandro Guttadauro da Giorgio Caris 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro oncologico).
— In memoria di Domenica Giacometti in Biasiol da Antonia Giacometti 25.000; da Ondina Giacometti 25.000; da Giuseppe Jursich 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Hvastia ved. Cappelli da Giovanni Del Piero 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Nelda Hirst dalla sorella e mamma 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Proteo Hirst da mamma e sorella 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Giorgia Ice Padovan dal figlio, nuora e nipoti Sara, Igor 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Angela Intini ved. Macina dalla famiglia Tullio Suttora 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Teresa Lacovig da Maria e Rita 50.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria del sig. Vittorio Liessi dai colleghi del figlio Giuliano 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Liana Lozei in Bonadei dalla fam. Uderzo R. 40.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Eugenio Lucio dalla fam. Malusà 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria della signora Fulvia Lucchini dai dipendenti Insiel 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Malusa da Salvino e Lucy 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); dalla fam. Alberi 250.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Grazia Maria Martinolich ved. Semprevivo dal figlio Gabriele e dalla sorella Clara 500.000 pro Reparto medicina d'urgenza ospedale Maggiore.
— In memoria di Arturo Matassi dalla fam. Boschin, Zuppello e Ceppi 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Lucrezia Matjasevic in Zemanek (Suta) dalla fam. Cataldo Scarafile 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Argia Menis e Mario Kraus dagli amici di Carla e Roberto 105.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Nordio da Romana Nordio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nicola Pascali da Almira Kette 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilio Pecorari da Nerina Zetto Gregori 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Piero Ponis da Nerina Zetto Gregori 20.000 pro «Fameia capodistriana».

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Grifone Barcola

aperto dall'1 febbraio. Tel. 414274.

Ristorante Europa Hotel

Tradizionale veglione di Carnevale per i più piccini, i giorni 24-25-27 febbraio, in compagnia di Umberto Lupi, per informazioni e prenotazioni, tel. 200230.

Piano Bar Europa Hotel

Veglione di Carnevale sabato 24 e martedì 27 febbraio con Silvio Vanyis al pianoforte, per informazioni e prenotazioni tel. 200230.

Piano Bar Europa Hotel

Con Silvio Vanyis al pianoforte, per informazioni tel. 200230 chiuso domenica e lunedì.

Al «Bohemien 2» da Luciana

Oggi suona Tramontini. Via Cereria 2 - tel. 305327.

Il nuovo ghiottone

Piazza Venezia 1 - tel. 309274. Sabato, domenica e lunedì cantano Gino Guerrieri, il maestro Aiello. Si accettano prenotazioni per il Veglionissimo di Carnevale.

Dancing Paradiso

Trieste, via Flavia. Stasera dalle 21 alle 02 con Maurizio Bianchi e la sua orchestra. Il liscio e anni Sessanta al Paradiso con l'orchestra è meglio.

Akropolis

Ambiente tipico greco. Toti 21.

NUMERI UTILI

Filo diretto della solidarietà

Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) via Foscolo 1?, tel. 767815. Anfaa (Associazione nazionale Famiglie adottive e affidatarie), strada di Fiume 201, tel. 941555. Servizio affido minori della Provincia, via Cellini 3, tel. 631057. Assessorato all'Assistenza sociale del Comune, passo Costanzi 2, tel. 61051. Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali, via Cantù 45, tel. 51274. Centro di aiuto alla vita, via dell'Istria 59, tel. 772829. Centro servizio sociale per adulti, via Ginnastica 42, tel. 772553. Comunità alloggio minori via Valussi 5, tel. 76...95 (prenderà il n. 360718). Ente nazionale protezione e assistenza sordomuti, via Machiavelli 15, tel. 63037. Ente nazionale sordomuti, Padriciano, tel. 226260. Istituto dei ciechi Rittmeyer, viale Miramare 119, tel. 422801. Istituto nazionale assistenza sociale, via S. Spiridione 7, tel. 631853. Istituto provinciale assistenza materna infantile, strada di Fiume 201, tel. 941555. Istituto triestino per interventi sociali. Servizio sociale e gerocomio, via Pascoli 31, tel. 727276; Alloggio popolare, via Gozzi 5, tel. 414014; Comunità alloggio: via Foscolo 15, tel. 764514; via Coroneo 13, tel. 775051; via Trento 12, tel. 631415; via Machiavelli 3, tel. 630854. Ufficio assistenza minori della Provincia, via Cellini 3, tel. 61822. Centro medico assistenza sociale, via Sa... cilino 16, tel. 56780... A.C.A.T. TRIESTE - Associazione clubs alcolisti in trattamento, via R. Abba 11, Trieste, tel. 774702 , via Coroneo 3, Trieste, tel. 040-76666... G.A.U. - Gruppo azione umanitaria, piazza S. Giovanni 6, tel. 767333. Unione Italiana Ciechi, via Battisti n. 2, tel. 768046. Tribunale per i diritti del malato (17.30-19.30) 362427.

Rifiuti ingombranti

Per informazioni: direzione N. U. via Orsera, tel. 827504 (ore 7-14). Inceneritore via Giarizzole 34, tel. 827031, via Tigor 1, tel. 303090 (7-13); via Moreri 4, tel. 414356 (7-13); via Cologna 28, tel. 569116 (7-13); via Gambini 8, tel. 726301 (7-13); via d'Alviano 6, tel. 772688 (7-13); via di Prosecco 12, tel. 212368 (7-13).
Per depositare rifiuti ingombranti rivolgersi presso l'Inceneritore di via Giarizzole 34 dalle ore 8 alle ore 11 e dalle 14 alle 18 oppure per singoli rifiuti, presso i seguenti gruppi operativi della N.U. dalle ore 7 alle ore 19: III gruppo, via Cologna 28; IV gruppo, via dei Leo 5; V gruppo, via d'Alviano 6; VI gruppo, via di Prosecco 12. Medicinali scaduti, batterie esauste, contenitori in plastica e lattine, possono essere conferiti, oltre che nei centri di raccolta sopra elencati anche nei Centri di via Tigor 1 e via Moreri 4 dalle ore 7 alle ore 13.

Igiene mentale

Servizi di salute mentale, centralino 567301; Centri: via Gambini 8, 750115, 729296; via della Guardia 20, 763792; via San Cilino 16, 566817; via San Vito 6/1, 30101? via delle Cave (Aurisina) (il C.S.M. è temporaneamente ospitato all'interno dell'ex O.p.p), 54965; viale Miramare 111, 44079; via Morpurgo 7 (Domio), 281402; Reparto psichiatrico di diagnosi e cura 776494.

I servizi per telefono

Informazioni elenco abbonati 12; Segnalazione guasti 182; Prenotazioni nazionali 10; Informazioni nazionali 175; Prenotazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 15; Informazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 176; Prenotazioni e informazioni intercontinentali 170; Telegrammi 186; Ora esatta 161; Sveglia 114; Borsa 193; Ultime notizie Rai 190; Previsioni meteorologiche 191; Chiamate urbane urgenti 197; Farmacie di turno 192; Oroscopo del giorno 195; Percorribilità strade 194; Spettacoli cinematografici 198. Bollettino nautico 196; Ricette di cucina 199.

Centro congressi

Stazione Marittima tel. 304888, 303111. Azienda soggiorno e turismo: Castello di San Giusto, tel. 309298/309242; Uffici informazioni: Muggia, tel. 273259; Sistiana, tel. 299166; Stazione Centrale, tel. 420182.

Per chi vuol fare sport

Palazzo dello sport (comunale), via Visinada 3-5-7, tel. 730481. Palestra Coboili (comunale), via della Valle 3, tel. 304480. Palestra Cus, via Monte Cengio 2, tel. 52380. Palestra di ginnastica, via Valle 3, tel. 304480. Palestra di Gretta, via Favetti 1, tel. 410094. Piscina comunale Bianchi, Riva Gulli 3, tel. 306024. Polisportiva Chiarbola, via Umago 53, tel. 827377. Polisportiva Csi, via Valdirivo 40, tel. 68343. Polisportiva Opicina, via Alpini, tel. 213411. Stadio comunale Grezar, via Macelli 2, tel. 812210. Tiro a segno nazionale, poligono Opicina, via Nazionale 200, tel. 212377. Campo sportivo di Prosecco (comunale), via Stazione di Prosecco, tel. 225922. Campo sportivo Draghicchio (comunale) ... Amendola 1, tel. 4147... Campo sportivo S. Luigi ... Campo Felluga 47, tel. ... viale Sanzio 40, ... Visintini ... ippodromo di Montebello, ... tel. 574142 ... de Gasperi 4, tel. ... Ping-Pong Club Ts, c/o ... 39317 ... Campionaria, piazzale De Fieperi, pad. F., 1.o p., tel. 364700.

NON È UNO SLOGAN, MA UNA REALTÀ.

IERI, OGGI... DOMANI CONVIENE SEMPRE DA RAMANI!

VERIFICATE I NOSTRI PREZZI SU: CUCINE A GAS, MISTE, ELETTRICHE - FRIGORIFERI - COMBINATI - CONGELATORI - LAVATRICI - LAVASCIUGA - LAVASTOVIGLIE FORNI MICROONDE - PICCOLI ELETTRODOMESTICI - SCALDABAGNI ELETTRICI, A GAS - STUFE A GAS, A KERONESE, ELETTRICHE - CALDAIE MURALI - RADIO - RADIOREGISTRATORI - RADIO SVEGLIE - MACCHINE DA SCRIVERE - TELEVISORI A COLORI E IN BIANCO E NERO - VIDEOREGISTRATORI - VIDEOLETTORI - TELECAMERE - HIFI (MIDI,KUBO,RACK) NASTRI AUDIO E VIDEO - ASPIRAPOLVERE - BATTITAPPETO - LUCIDATRICI - LAVELLI INOX - STUFE E CUCINE A LEGNA E CARBONE - ELETTRODOMESTICI DA INCASSO - RASOI E DEPILATORI - LAMPADE PER ABBRONZARSI E CURATIVE - CAPPE ASPIRANTI - ASPIRATORI DA CAPPA - FORNELLI A GAS ED ELETTRICI ECC.

sergio Ramani il vostro negozio expert
TRIESTE - VIA REVOLTELLA, 10